

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA  
PLURICATEGORIALE (EPAP)

---

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2008**

PAGINA BIANCA

# **Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2008**

PAGINA BIANCA



# Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2008

## Sommario

<b>Organi amministrativi e di controllo</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>
<b>Bilancio al 31 dicembre 2008</b>
<b>Stato patrimoniale</b>
<b>Conto economico</b>
<b>Nota integrativa del bilancio al 31.12.2008</b>
<b>Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio</b>
<b>Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio</b>
<b>Consistenza delle voci dello stato patrimoniale e analisi delle variazioni</b>
Attività
Passività
<b>Analisi del conto economico</b>
Proventi
Oneri
<b>Prospetti extracontabili</b>
<b>Variazione dei fondi e del patrimonio netto</b>
<b>Prospetto sul risultato della gestione finanziaria</b>
<b>Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge</b>
<b>Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo</b>
<b>Attività a copertura delle riserve</b>
<b>Prospetto riepilogativo bilancio società collegata</b>
<b>Allegati</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2008</b>
<b>Relazione della Società di revisione</b>

## Organi Amministrativi e di Controllo

Presidente  
Arcangelo PIRRELLO

Vice Presidente  
Laura CRESCENTINI

**Consiglio di Amministrazione**  
Arcangelo PIRRELLO  
Consigliere Presidente  
Laura CRESCENTINI  
Consigliere Vicepresidente  
Roberto GAUDIO  
Consigliere  
Sandro SANDRINI  
Consigliere

**Consiglio di Indirizzo Generale**  
Giuseppe GEDA  
Consigliere Coordinatore  
Vittorio PUOLATO  
Consigliere Segretario  
Gino BORELLA  
Consigliere  
Candido BUCCI  
Consigliere  
Salvatore DI LORENZO  
Consigliere  
Angelo DI ROSARIO  
Consigliere  
Antonio Franco FADDA  
Consigliere  
Domenico FERRI  
Consigliere  
Lucio GIRARDI  
Consigliere  
Ernesto GUERRIERI  
Consigliere  
Nicolò LO BUE  
Consigliere  
Domenico MAISTO  
Consigliere  
Angelo MARINO  
Consigliere  
Oronzo Antonio MILILLO  
Consigliere  
Pierpaolo ORLANDI  
Consigliere  
Fabio PALLOTTA  
Consigliere  
Giovanni PERRI  
Consigliere  
Antonio RIBEZZO  
Consigliere  
Gianni SERRAGIOTTO  
Consigliere  
Gianfranco SOTGIU  
Consigliere  
Gilberto TAMBONE  
Consigliere  
Rudolf VON UNTERRICHTER  
Consigliere

**Comitato dei Delegati degli Attuari**  
Tiziana TAFARO  
Delegato Coordinatore  
Daria ALTOBELLI  
Delegato  
Claudio PINNA  
Delegato

**Comitato dei Delegati dei Chimici**  
Giuseppe MORAS  
Delegato Coordinatore  
Marina ICOVI  
Delegato  
Claudio TORRISI  
Delegato

**Comitato dei Delegati  
dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali**  
Saverio LASTRUCCI  
Delegato Coordinatore  
Italo BLOTTI  
Delegato  
Ettore TOSCANO  
Delegato

**Comitato dei Delegati dei Geologi**  
Pietro BARSANTI  
Delegato Coordinatore  
Giorgio APRILE  
Delegato  
Giuseppe DIANO  
Delegato

**Collegio Sindacale**  
Dott.ssa Grazia Teresa DE MAIO  
Sindaco Presidente del Collegio (Nomina  
del Ministero del Lavoro e della Previdenza  
Sociale)  
Dott.ssa Estella LUZZATI  
Sindaco (Nomina del Ministero  
dell'Economia e delle Finanze)  
Dott. Antonio APPEDDU  
Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo  
Generale)

**Direttore Generale**  
Dott. Emanuele BONTEMPI

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

## Relazione sulla gestione

Collegi del Consiglio di indirizzo generale,

L'esercizio 2008 è stato sicuramente il più difficile della breve storia dell'Ente. I risultati della gestione finanziaria, pur se in linea con l'andamento del mercato, e particolarmente con i risultati degli altri Enti di previdenza, incidono in maniera importante sul risultato d'esercizio. L'eccezionalità del momento è testimoniata, ove ce ne fosse bisogno, dal fatto che il Governo ha varato il D.L. 29/11/2008 n. 185 (il cosiddetto decreto anticrisi) convertito nella Legge n. 2 del 28/01/2009 che consente agli Enti come il nostro di congelare al 31 dicembre 2007 il valore dell'attività finanziaria.

Analizzeremo nel dettaglio gli effetti di questa grave crisi economica e finanziaria nella gestione dell'Ente e le misure intraprese per limitarne gli effetti. Astenendoci, peraltro, dal riferire in questa sede intorno al dibattito cui stiamo assistendo da mesi tra coloro che ritengono la crisi del 2008 un semplice ciclo economico, e dunque tra breve tutto riprenderà come e meglio di prima, e coloro per i quali la crisi si protrarrà ancora a lungo e cambierà inesorabilmente i meccanismi dell'economia e della finanza. Il periodo d'alternanza del predominio di una o l'altra tesi è pressoché settimanale e non sono da trascurare un'infinita varietà di sottotesi tra l'una e l'altra.

L'unica certezza che ci sentiamo in coscienza di trasferirvi è che tutte le scelte operate sono state ispirate da principi di prudenza, oculatezza e trasparenza. A partire dall'obbligo morale di informare tempestivamente tutti gli iscritti circa gli eventi che hanno riguardato l'insolvenza di Lehman Brothers, sino alla scelta di non fare ricorso alle citate norme contenute nel "Decreto anti crisi": applicare tale norma avrebbe certamente apportato benefici d'immagine ma avrebbe gravato gli esercizi futuri degli effetti economici non esposti nel bilancio 2008. Non è nostro costume nascondere la polvere sotto il tappeto, né rimandare problemi nostri dell'oggi ad altri, per domani.

Un altro aspetto che non dovrebbe mai essere trascurato dagli iscritti e tanto meno dagli amministratori, nella valutazione dell'andamento della gestione è che, stante l'attuale composizione demografica dei nostri iscritti, gli obiettivi previdenziali dell'Ente erano e rimangono di lungo periodo. Non a caso abbiamo sempre chiesto, tra le modifiche del D.lgs. 103 che, per ciò che attiene l'attività finanziaria la programmazione e consuntivi siano di respiro pluriennale. Di fatto, gli effetti di quanto registrato nel 2008 devono correttamente essere mediati in un arco temporale sufficientemente lungo.

A commento dell'esercizio non intendiamo comunque tralasciare o mettere in secondo piano tutte le attività intraprese nel corso dell'anno per migliorare il quadro normativo di riferimento che condiziona l'adeguatezza delle prestazioni, per ampliare la gamma dei servizi offerti e per migliorare gli standard delle prestazioni erogate. Fornire gratuitamente l'accesso all'assistenza sanitaria integrativa, garantire le indennità di maternità anche ai padri liberi professionisti iscritti all'Ente, raddoppiare il reddito massimo per accedere alle provvidenze straordinarie ex art. 19 bis, dare la possibilità di rientro a migliaia di morosi mettendoli in grado di ottenere la certificazione di regolarità contributiva che consente loro di continuare a lavorare, oltre, naturalmente, l'assistenza sanitaria integrativa gratuita, riteniamo possa ritenersi un contributo concreto contro i risvolti di questa crisi che, non dimentichiamo, sta colpendo duramente anche il mondo delle professioni che, di converso, non chiede e non chiederà — lo sappiamo — aiuti straordinari allo Stato, anche se la disoccupazione e/o la sottooccupazione dei professionisti è certamente più che concreta.

### Attività istituzionale

Relativamente al quadro normativo interno il 2008 è stato un anno particolarmente importante e ricco di novità. Si è conclusa la fase di riforma dello Statuto e dei Regolamenti iniziata nel 2007 attraverso un inteso confronto e collaborazione tra i vari Organi. L'Ente può oggi disporre di strumenti gestionali sempre più adeguati alle aspettative degli iscritti e al ruolo istituzionale che è chiamato a svolgere. È stato approvato dal Consiglio d'indirizzo Generale il nuovo Statuto dell'Ente che diventerà operativo non appena acquisita l'approvazione definitiva da parte dei Ministeri vigilanti. Com'è stato già ricordato, è entrato in vigore il nuovo Regolamento per i trattamenti d'assistenza che raddoppia i requisiti di reddito per l'accesso alle prestazioni assistenziali ex art. 19 bis.

Recentemente è stato, inoltre, approvato da parte del CiG il nuovo Regolamento elettorale che sarà a breve portato all'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

Il 1° Congresso dell'EPAP svoltosi a Roma l'8 e il 9 ottobre 2008, è stato sicuramente un'occasione importante per fare un bilancio sulle attività dell'Ente e sullo stato dell'arte delle professioni con l'obiettivo, malcelato, di proseguire il confronto con le controparti politiche circa le prospettive di riforma del decreto legislativo 103/69, che dopo l'evento del "decennale" nel 2006 e dopo l'attività interlocutoria con i parlamentari e con il Governo Prodi, si era interrotta per via delle elezioni politiche della primavera 2008. La stessa cosa dicasi per la riforma delle professioni.

Nel corso di "Liberi di prevedere il domani" che, come tutti sanno, è stato il titolo del congresso, gli Organi dell'EPAP e Ordini

Professionali hanno condiviso ipotesi strategiche per riformare le professioni e per consentire di migliorare i livelli pensionistici senza derogare al sistema contributivo, che al momento appare l'unico in grado di consentire l'equilibrio strutturale di lungo periodo.

L'obiettivo di riprendere il dialogo con il governo ed il parlamento per la riforma della normativa di riferimento delle pensioni e quello di mantenere vivo il tema della riforma delle professioni sembrano essere stati raggiunti grazie al coinvolgimento d'esponenti della politica che hanno condiviso le idee portate avanti dagli Organi dell'Epap in accordo con i CC.NN. e con i rappresentanti degli ordini territoriali intervenuti numerosi. L'auspicata modifica normativa in grado di garantire una maggiore autonomia funzionale all'Ente è stata ribadita e unanimemente accolta dagli intervenuti in modo particolare per l'impatto che questa potrebbe avere sull'incremento del montante accumulato dall'iscritto. In quest'ambito, per quanto nelle possibilità di Epap, molto è stato fatto, in particolare concedendo agli iscritti la possibilità di aumentare volontariamente l'aliquota di contribuzione soggettiva, permettendo di incrementare direttamente il montante individuale. Come affermato più volte però, l'intervento più importante è rappresentato dalla possibilità dell'utilizzo di una parte del contributo integrativo, magari aumentato, a favore dei montanti individuali. L'intervento non avrebbe alcun impatto sulle finanze pubbliche, ma richiede, necessariamente, le auspiccate modifiche legislative.

Altro aspetto sottolineato nel corso del congresso riguarda la questione del trattamento tributario, forse quella di più difficile realizzazione per le evidenti ricadute sulle entrate pubbliche, che prevede quale obiettivo finale il passaggio dall'attuale modello ETT, con l'Esenzione dei contributi, la Tassazione dei rendimenti e la Tassazione delle prestazioni, al modello EET auspicato dall'Unione Europea. Ovvero Esenzione contributi, Esenzione sui rendimenti e Tassazione sulle prestazioni. Lo scopo sarebbe sempre lo stesso: liberare risorse per impinguare ulteriormente i montanti individuali e dunque aumentare le pensioni.

Il 1° congresso dell'Epap è stata anche l'occasione per riavviare il dibattito politico intorno alla riforma delle professioni. Si sono viste, nel congresso, ampie convergenze tra le diverse parti politiche sull'intenzione di portare avanti in modo bipartisan una riforma condivisa anche con i diversi Consigli Nazionali.

Le istanze portate avanti dal congresso hanno avuto ampio riscontro: in breve tempo, nello stesso mese d'Ottobre, nel mese di Novembre e parte di Dicembre, si sono succeduti eventi ed incontri politici per iniziativa del Ministro del Governo Ombra Damiano, del Ministro Sacconi, del Presidente del nucleo di Valutazione Brambilla, degli Onorevoli Casini e Vietti e degli Onorevoli Rutelli e Mantini. Da parte nostra sono stati avviati altri incontri con lo stesso Ministro Sacconi per la riforma del D.lgs. 103, con il Presidente

della Commissione Bilancio al Senato Baldassarri, con il sottosegretario all'Economia Vegas e con funzionari del Ministero dell'Economia per l'aumento del contributo integrativo e l'abolizione o la riduzione della doppia tassazione.

Una fervida attività politica che con l'inizio dell'anno, in concomitanza di avvenimenti importanti all'interno di alcuni partiti e con l'acuirsi della crisi economica che in alcuni ambiti ha assunto anche dimensioni di crisi sociale, ha subito una oggettiva fase d'arresto. Bisognerà insistere con maggiore fortuna nei prossimi mesi.

## Attività finanziaria e rivalutazioni di legge

Come anticipato in premessa il 2008 è stato un anno estremamente difficile per la gestione finanziaria.

Dopo l'avvio nel 2007 della crisi del credito con i mutui americani cosiddetti "sub prime" la crisi finanziaria si è velocemente estesa a tutti i livelli dell'economia subendo una drammatica accelerazione con il fallimento della quarta maggiore banca d'investimento del mondo, la Lehman Brothers. Da allora sono trascorsi solo pochi mesi, ma nel frattempo sono state nazionalizzate o poste sotto garanzia dei governi moltissime banche ed istituzioni finanziarie nel mondo, il costo delle materie prime nell'ultimo trimestre è sceso del 47% (S&P GSCI TR) e il prezzo del petrolio nello stesso periodo è passato da 101 a 45 dollari. La crisi si è improvvisamente diffusa a livello globale ed ha colpito tutte le regioni, tutti i comparti settoriali, tutti gli attori economici e tutte le tipologie di attivi. Le banche centrali hanno portato a valori minimi i tassi d'interesse ed i governi stanno ancora oggi tentando di fornire risposte coordinate a livello globale.

All'interno di questo scenario, l'Ente nel 2008 ha aumentato la quota di investimenti nel comparto protetto e in strumenti di liquidità e il portafoglio dell'Ente, non considerando le svalutazioni operate sui titoli Lehman Brothers (pari all'85% del loro valore nominale) ha prodotto un risultato pari al -11,72% netto.

Dopo un autunno-inverno nel quale sembrava passata la parte peggiore della crisi, con l'ulteriore aggravamento registrato nell'anno nuovo, al fine di adattare la struttura del proprio portafoglio alle mutate condizioni economiche e finanziarie globali sopra descritte, l'Ente ha deciso di intraprendere un nuovo percorso. È stata avviata una fase di riorganizzazione complessiva del proprio portafoglio e progettazione di nuove modalità di gestione e di monitoraggio che preveda anche l'investimento di energie e risorse per dotare l'Ente di un'area tecnica interna che possa accompagnare l'Ente stesso in tutte le sue fasi decisionali e di controllo. Si sta, insomma, lavorando per affrontare al meglio ed in modo organico gli sviluppi che necessariamente riguarderanno le attese ordinamenti dei mercati finanziari e per cogliere tutti i segnali di ripresa che si presenteranno.

no. Con l'obiettivo immediato di frenare e minimizzare le perdite e, prima possibile, recuperare le stesse.

Da ultimo, serve ribadire ancora una volta che l'orizzonte temporale dei nostri investimenti nonché la valutazione dei relativi rendimenti devono essere inquadrati in un'ottica di medio-lungo termine. Siamo un Ente giovane in piena fase di accumulo delle risorse che costituiranno la base per le prestazioni future.

## Andamento della gestione

### Le iscrizioni

Continua quello che può essere considerato il positivo andamento delle iscrizioni, con 866 nuovi iscritti registrati nell'anno. La crescita mostra una fisiologica leggera riduzione rispetto alle 932 nuove iscrizioni dello scorso esercizio e le 920 del 2006.

La situazione degli iscritti attivi al 31.12.2008 passa dai precedenti 17.036 contribuenti agli attuali 17.475, con un saldo attivo di 439. Un ulteriore elemento di solidità è rappresentato dall'incidenza percentuale del numero di giovani iscritti sull'intera popolazione assicurata, che ha raggiunto il 63% circa per le persone di età compresa tra i 25 e 45 anni e il 22% circa tra i 46 e 54 anni.

È importante sottolineare che nel 2008, 393 iscritti ultra sessantacinquenni hanno colto l'opportunità, introdotta con il nuovo regolamento, di chiedere l'esonero dalla contribuzione soggettiva, fermi gli obblighi relativi alla contribuzione integrativa, solidarietà e maternità.

### La contribuzione

Il flusso contributivo è sicuramente uno degli specchi dell'andamento dell'economia e della ricchezza da questa prodotta. La crisi economica, ha duramente colpito molti settori, ma non ha ancora intaccato significativamente l'andamento della contribuzione. Si conferma, infatti, la crescita dei contributi integrativi (+1,62%), solidarietà e maternità. Ma il livello di attenzione deve rimanere alto, perché la riduzione del contributo soggettivo (-2,54%) è solo in parte attribuibile all'esonero dalla contribuzione introdotta per gli ultrasessantacinquenni.

Analizzando il comportamento della platea dei nostri iscritti, risulta sempre più grande l'attenzione rivolta al nostro comune futuro previdenziale. Attenzione che si rileva nei seguenti due importanti fenomeni:

- aumento del numero degli iscritti che ricorrono alla maggiore contribuzione;
- costante riduzione del numero di dichiarazioni contributive annuali mancanti.

La maggiore contribuzione si conferma un fenomeno sempre più

importante sia in termini numerici, con una crescita da 148 a 185 contribuenti, ma ancor più in termini contributivi con una crescita del 50,81% dei versamenti, passati da 220.414 euro a 332.398 euro. Possiamo, ormai, considerare positivamente superata la fase di sperimentazione e confidare in una ulteriore futura crescita.

L'opera di sensibilizzazione portata avanti dall'Ente verso gli iscritti sugli adempimenti annuali, ha prodotto i propri effetti con una sempre più significativa riduzione del numero di dichiarazioni mancanti rispetto all'anno precedente. Da i 2.140 mancanti del 2005, si è passati agli attuali 1.497, con l'aspettativa di una ulteriore riduzione delle stesse, grazie anche al positivo riscontro ottenuto dall'introduzione della comunicazione dei redditi professionali per via telematica.

### La riscossione

Gli importi complessivamente versati nel corso dell'anno sono passati da 52,51 milioni del 2007 a 53,80 milioni del 2008. La crescita è imputabile in parte al positivo aumento del fenomeno delle ricongiunzioni contributive. Nel 2008 inoltre, dal fondo contributi non riconciliati sono stati attribuiti alle posizioni degli iscritti 1,17 milioni, prevalentemente per l'avvenuto abbinamento per alcune particolari casistiche contributive, ad esempio i versamenti delle ASL per i chimici ambulatoriali e per l'effetto delle dichiarazioni reddituali pervenute e prima mancanti.

Si conferma il positivo accoglimento della modalità di pagamento attraverso bollettini postali, con una percentuale di circa l'11% sull'intera massa della contribuzione.

Gli importi dei crediti verso iscritti diminuiscono complessivamente di 1,76 milioni a seguito dell'accertamento della stima della contribuzione per l'anno 2007 e, in parte, ai vecchi piani di rateizzazione a cui hanno aderito numerosi iscritti. Per completezza di informazione si ricorda che dei 46,48 milioni di crediti verso iscritti 18,39 milioni riguardano il saldo relativo all'anno 2008 la cui scadenza è prevista per luglio 2009.

Relativamente al recupero dei crediti contributivi, segnaliamo una importante iniziativa che è stata messa in campo attraverso la collaborazione tra tutti gli Organi amministrativi e riguarda un progetto di recupero, modulato sulle differenti tipologie di credito che sarà operativo a partire dalla prima metà del 2009. Partendo dall'analisi della situazione reddituale degli iscritti morosi si articolerà un piano di recupero con la possibilità di rateizzazione di quanto dovuto. Tale piano prevede il ricorso automatico, nei casi di mancato adempimento, alla riscossione coattiva.

### Le prestazioni e l'assistenza

È proseguita a pieno ritmo l'attività primaria dell'Ente in qualità

di erogatore di servizi previdenziali e assistenziali a favore dei propri contribuenti.

Le indennità di maternità erogate nell'anno sono state 148. A tal riguardo precisiamo che, nel febbraio del 2009, su richiesta dell'Ente e successiva approvazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali è stata estesa anche ai padri liberi professionisti la facoltà di percepire l'indennità di maternità per la nascita di figli naturali, a condizione che le madri dei nascituri non abbiano fruito per l'evento di alcun sostegno di natura previdenziale. Si sottolinea la retroattività di questo provvedimento a partire dall'11 ottobre del 2005, data della sentenza della Corte Costituzionale che ha legittimato la concessione di tale diritto.

Nel corso del 2008 registriamo un incremento complessivo di 158 pensionati ed un conseguente aumento della spesa per poco meno di 290 mila euro.

Come già ribadito l'anno scorso, ma con dati a sostegno sicuramente più eclatanti, un indicatore significativo della favorevole percezione dell'Ente da parte degli iscritti è la consistenza delle richieste di ricongiunzioni contributive da altri Enti, che in termini di importo sono aumentate per ben 1,47 milioni di euro rispetto al 2007, per un totale di 2,89 milioni di euro.

Le azioni di assistenza a favore dei colleghi iscritti, che versano in particolare stato di bisogno, sono state messe a punto in maniera sempre più efficace mediante le modifiche apportate al regolamento ex art. 19 bis e, particolarmente, all'innalzamento della soglia reddituale di ammissibilità da 15 a 30 volte il contributo soggettivo minimo. Gli effetti di questa variazione, recentemente approvata dai Ministeri vigilanti, saranno visibili a partire dall'esercizio 2009.

Con analogo intento di facilitare l'accesso ai trattamenti assistenziali offerti dall'Ente è stato approvato, nel Gennaio del 2009, un nuovo regolamento sull'erogazione dei piccoli prestiti per l'acquisto di beni strumentali alla professione, nell'ambito del quale si è portata da 35 a 40 anni, l'età massima per l'ammissione al finanziamento.

In ultimo, ma non per ordine d'importanza, la scelta di fornire gratuitamente agli iscritti in possesso della regolarità contributiva una copertura assicurativa per grandi interventi chirurgici e malattie gravi (modulo A), testimonia l'impegno dell'Ente volto non solo a potenziare i servizi offerti, ma anche ad aumentarne la gamma. L'estensione volontaria e a proprie spese dell'assicurazione ai familiari e l'adesione (sempre volontaria e a proprie spese) al modulo B dell'assicurazione, essendo oggettivamente molto vantaggiosa rispetto al mercato, costituisce un ulteriore non trascurabile servizio per gli iscritti.

### Servizi informatici e comunicazioni agli iscritti

È proseguita nell'esercizio, l'attività di implementazione di una serie

di servizi informatici mirati a ottimizzare la comunicazione tra Ente e iscritto e viceversa, in termini di fruibilità da parte degli utenti, di riduzione dei flussi cartacei e dei costi di gestione.

Possiamo dire che con il 2008 per tutte le comunicazioni Epa-Iscritti in entrata ed in uscita e per i pagamenti, è stata totalmente abolita la carta e la posta.

La possibilità di disporre gratuitamente di una casella di posta elettronica certificata, servizio offerto agli iscritti già dallo scorso esercizio, è da considerare un'opportunità ancora più vantaggiosa, in considerazione dell'obbligatorietà di tale strumento dettata dal c.d. decreto "anti-crisi" a tutti i professionisti iscritti agli Albi.

Citiamo, per ricordarli, tutti i servizi a cui può accedere l'iscritto, nell'ambito della propria area riservata:

- l'invio telematico del proprio modello reddituale. Tale servizio, oltre a costituire un indubbio vantaggio per i professionisti, consente all'Ente di raccogliere con maggiore tempestività i dati propedeutici al calcolo della contribuzione;
- visualizzazione della propria posizione contributiva (c.d. estratto conto on-line);
- utilizzo di un software per la simulazione della propria posizione pensionistica. Grazie a questo strumento, l'iscritto può valutare le eventuali azioni da intraprendere, conformemente a quanto previsto dai regolamenti dell'Ente per adeguare il suo trattamento pensionistico alle aspettative future.
- partecipare ad un forum di discussione sulle tematiche della previdenza. È proprio in questo modo che si consente all'iscritto di essere parte attiva della vita dell'Ente mediante suggerimenti, spunti di riflessione e condivisioni di problematiche attinenti non solo alla previdenza, ma anche all'esercizio delle professioni.

Tutti i servizi elencati non hanno sostituito, bensì implementato il consueto invio di comunicazioni mediante sms e mail già avviato in passato.

Continua ad essere attivo e sempre più oggetto di utilizzo il call-center dell'Ente. Per l'espletamento di questo servizio è stata incaricata un'altra società a partire da novembre 2008. La variazione risponde all'esigenza di migliorare il servizio di supporto offerto, realizzando al contempo un contenimento dei costi sostenuti dall'Ente.

Su richiesta, ogni iscritto può ricevere gratuitamente e senza limiti di scadenza una tessera o card associativa dell'Epap che consente di fruire di una serie di sconti e benefits per alcuni servizi, sulla base di convenzioni commerciali con compagnie aeree e ferroviarie, alberghi, concessionarie di automobili, società di prodotti informatici. Tali agevolazioni, utilizzabili dai professionisti in ambito professionale e personale, sono state rese disponibili grazie ad una collaborazione con l'AdEPP, che ha beneficiato di economie di scala legate alla più ampia platea di professionisti iscritti alle varie Casse aderenti.

Parallelamente allo sviluppo dei canali di comunicazione e interazio-

ne telematica l'Ente anche per il 2008 è stato impegnato nell'organizzazione di incontri con gli iscritti nell'ambito del territorio nazionale. Questi momenti finalizzati alla informazione e sensibilizzazione sui temi della previdenza sono stati al contempo occasioni per cogliere istanze, dubbi e anche critiche da parte dei colleghi sul territorio.

### **Assetto organizzativo**

La crescita delle attività dell'Ente, lo sviluppo di nuove progettualità, il costante miglioramento degli standard qualitativi renderà necessario l'adeguamento dell'attuale struttura organizzativa ed organigramma. Nel corso del 2008, a seguito delle dimissioni presentate dal Direttore, si è provveduto alla sua sostituzione con una risorsa interna. Il personale dell'Ente compreso dell'organo direttivo, è passato dalle 20 unità del 2007 alle 19 del 2008.

Il processo di riorganizzazione vedrà completa attuazione nel corso del 2009 con il trasferimento della sede dell'Ente nei nuovi uffici in Via Vicenza. Trasferimento, inizialmente previsto per i primi mesi del 2009 ha subito un significativo ritardo in parte dovuto alla fisiologica alea di indeterminatezza insita nelle ristrutturazioni, in parte al ritrovamento di affreschi ed alla conduzione dei lavori sotto l'egida delle Belle Arti, in parte a oggettivi problemi organizzativi dell'impresa.

Nel corso dell'esercizio, in previsione della riorganizzazione degli uffici nella nuova sede, con il presupposto di rispondere in maniere sempre più efficace alle esigenze degli iscritti, l'Ente ha richiesto la sospensione della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001, con l'obiettivo di riattivarla sulla base di un nuovo e più articolato progetto una volta che tale processo riorganizzativo sarà portato a termine.

### **Conclusioni**

In conclusione, si può essere soddisfatti dell'attività svolta da tutti gli Organi e dagli uffici. Nel 2008 è stata svolta una mole di lavoro impressionante, sicuramente maggiore dei due anni precedenti che pure sono stati assolutamente positivi dal punto di vista dell'impegno. La crisi economica finanziaria che ha interessato e continua ad interessare l'intero pianeta, con pesanti ripercussioni in tutti i settori produttivi trainanti e con gravi ripercussioni anche sociali, non poteva non influire negativamente anche sul nostro Ente con un risultato negativo nella gestione finanziaria per l'anno 2008. Ma date le caratteristiche del nostro Ente, nella conduzione e nella valutazione degli investimenti deve essere usata una misura temporale di medio-lungo termine certamente maggiore di uno o due anni.

Circa la fiducia nel futuro. La vitalità del nostro Ente al quale, nonostante tutto e con le fisiologiche consequenzialità del momento, continuano ad affluire maggiori, soddisfacenti contribuzioni e nuovi numerosi iscritti, fa sperare in una robusta reattività che

permettendo di superare i momenti difficili renderà possibile il recupero e la ripresa.

E non serve troppo ottimismo per crederci. I nostri iscritti per primi, che giudicano dai servizi e che non hanno visto, in questi ultimi, alcuna riduzione, anzi un vigoroso incremento, ci saranno da sprone per continuare ad impegnarci in primis per il raggiungimento dell'obiettivo più ambizioso che è soprattutto una revisione legislativa del D.lgs 103 che permetta delle pensioni adeguate e un'attività assistenziale compiuta.

*Arcangelo Pirrello*

Bilancio al 31 dicembre 2008 STATO PATRIMONIALE			
Attività	Al 31/12/08	Al 31/12/07	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	61.434	62.564	-1.130
Immobilizzazioni materiali	124.192	109.942	14.250
Fondo ammortamento	-62.758	-47.378	-15.380
Immobilizzazioni materiali	14.136.743	13.265.794	870.949
Immobilizzazioni materiali	14.371.236	13.474.536	896.700
Fondo ammortamento	-234.493	-208.742	-25.751
Immobilizzazioni finanziarie	149.968.857	102.515.326	47.453.531
Partecipazioni	410.237	410.237	0
Altri titoli	149.558.620	102.105.089	47.453.531
Rimanenze	2.763	2.925	-162
Anticipi a fornitori	2.763	2.925	-162
Crediti	48.365.010	49.818.945	-1.453.935
Crediti vs iscritti	46.669.819	48.427.633	-1.757.814
Crediti vs Stato per integraz. Maternità	1.104.895	838.954	265.941
Crediti vs altri	590.296	552.358	37.938
Attività finanziarie	256.100.269	248.520.734	7.579.535
Investimenti in Pronti contro Termine	285.804	0	285.804
Investimenti in Titoli di Stato	4.807.296	0	4.807.296
Investimenti in Obbligazioni	64.605.952	10.700.000	53.905.952
Investimenti in Azioni	5.798.204	5.245.318	552.886
Investimenti in Fondi	179.366.041	231.789.343	-52.423.302
Gestioni Patrimoniali saldo liquido	1.236.972	786.073	450.899
Disponibilità liquide	15.324.741	23.927.826	-8.603.085
Depositi bancari	15.323.698	23.927.063	-8.603.365
Cassa	1.043	763	280
Conto affrancatrice	0	0	0
Ratei e risconti attivi	2.991.252	2.231.029	760.223
Ratei attivi	2.969.931	2.208.811	761.120
Risconti attivi	21.321	22.218	-897
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>486.951.069</b>	<b>440.345.143</b>	<b>46.605.926</b>
Totale a pareggio	486.951.069	440.345.143	46.605.926
Conti d'ordine	181.993	168.438	13.555
Fidejussioni	72.000	72.000	0
Impegni	109.993	96.438	13.555

<b>Bilancio al 31 dicembre 2008 STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Passività</b>	<b>Al 31/12/08</b>	<b>Al 31/12/07</b>	<b>Variazioni</b>
Patrimonio netto	12.820.308	51.155.085	-38.334.777
Fondo di riserva	51.155.085	44.928.441	6.226.644
Avanzo di gestione portato a nuovo	0	0	0
Avanzo/disavanzo di gestione	-38.334.777	6.226.644	-44.561.421
Fondi istituzionali	404.549.548	353.872.659	50.676.889
Fondo contribuito soggettivo	378.805.179	333.229.314	45.575.865
Fondo contribuito di solidarietà	6.420.283	5.875.677	544.606
Fondo contribuito di maternità	722.844	557.481	165.363
Fondo pensioni	18.601.242	14.210.187	4.391.055
Fondo contributi non riconciliati	1.235.935	2.406.374	-1.170.439
Fondo contributi non riconciliati	1.235.935	2.406.374	-1.170.439
Fondo trattamento di fine rapporto	100.560	102.712	-2.152
Fondo trattamento di fine rapporto	100.560	102.712	-2.152
Fondi per rischi e oneri	53.372.780	18.135.263	35.237.517
Fondo svalutazione crediti	14.639.442	14.539.031	100.411
Fondo svalutazione titoli	38.733.338	3.596.232	35.137.106
Debiti	14.392.920	14.290.223	102.697
Verso fornitori	535.031	196.017	339.014
Verso fornitori per fatture da ricevere	800.001	495.070	304.931
Verso erario	283.485	424.190	-140.705
Verso enti previdenziali e assistenziali	56.789	63.146	-6.357
Verso iscritti per pensioni	9.532	49.702	-40.170
Verso il personale	70.530	73.610	-3.080
Verso banche per mutuo ipotecario	12.371.442	12.795.074	-423.632
Verso altri	266.110	193.414	72.696
Ratei e risconti passivi	479.018	382.827	96.191
Ratei passivi	479.018	382.827	96.191
Risconti passivi	0	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>486.951.069</b>	<b>440.345.143</b>	<b>46.605.926</b>
Totale a pareggio	486.951.069	440.345.143	46.605.926
Conti d'ordine	181.993	168.438	13.555
Fidejussioni	72.000	72.000	0
Impegni	109.993	96.438	13.555

## Bilancio al 31 dicembre 2008 CONTO ECONOMICO

Proventi	Al 31/12/08	Al 31/12/07	Variazioni
Entrate contributive	54.150.907	59.937.618	-5.786.711
Contributi soggettivi	35.917.664	36.852.139	-934.475
Contributi integrativi	11.006.422	10.831.565	174.857
Contributi di solidarietà	733.292	731.865	1.426
Contributi di maternità (L. 379/90)	792.924	772.464	20.460
Integrazione per maternità (L. 488/99)	269.630	303.111	-33.481
Introiti sanzioni amministrative	1.743.897	2.000.414	-256.517
Ricongiunzioni attive (L. 45/90)	2.893.536	1.474.344	1.419.192
Modifiche contribuzione anni precedenti	151.427	6.703.013	-6.551.586
Riscatti contributivi Art. 22 del Regolamento	642.115	268.702	373.413
Interessi e proventi finanziari	7.043.233	10.858.209	-3.814.976
Interessi bancari e postali	763.659	826.758	-63.099
Interessi su titoli	2.374.007	2.509.811	-135.804
Interessi da iscritti su rateizzazione	55.257	120.059	-64.802
Utili e altri proventi finanziari	3.850.310	7.401.581	-3.551.271
Altri ricavi	70.459	59.250	11.209
Proventi straordinari	31.954	929.066	-897.112
Sopravvenienze attive	31.932	929.038	-897.106
Plusvalenze	0	0	0
Arrotondamenti attivi	22	28	-6
Rettifica di valore di attività finanziarie	611.876	196.598	415.278
Rivalutazione titoli	611.876	196.598	415.278
Prelevamento da fondi	2.621.320	6.655.950	-4.034.630
Prelevamento da fondi per pensioni	1.138.033	848.421	289.612
Prelevamento da fondi per indennità maternità	908.406	1.015.558	-107.152
Ricongiunzioni passive L. 45/90	17.411	11.866	5.545
Prelevamento da fondi per prestazioni differite	89.826	21.838	67.988
Prelevamento da fondo ex art. 12, comma 7 del Reg.	0	4.758.267	-4.758.267
Prelevamento da f.di per rettifiche contributive	467.644	0	467.644
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>64.529.749</b>	<b>78.636.691</b>	<b>-14.106.942</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>64.529.749</b>	<b>78.636.691</b>	<b>-14.106.942</b>

**Bilancio al 31 dicembre 2008 CONTO ECONOMICO**

Oneri	Al 31/12/2008	Al 31/12/07	Variazioni
Prestazioni previdenziali e assistenziali	2.160.018	1.913.976	246.042
Pensioni agli iscritti	1.138.033	848.421	289.612
Indennità di maternità	908.406	1.015.558	-107.152
Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	89.826	21.838	67.988
Ricongiunzioni passive L. 45/90	17.411	11.866	5.545
Provvidenze agli iscritti	6.342	16.293	-9.951
Organi Statutari	1.464.656	1.279.423	185.233
Consiglio di amministrazione	470.369	437.257	33.112
Consiglio di indirizzo generale	845.096	705.124	139.972
Comitati dei delegati	69.350	60.623	8.727
Collegio sindacale	79.841	76.419	3.422
Compensi professionali e di lavoro autonomo	346.107	378.390	-32.283
Personale	1.173.430	1.291.932	-118.502
Materiale sussidiario e di consumo	25.405	24.305	1.100
Utenze varie	57.942	43.206	14.736
Servizi vari	1.178.553	907.987	270.566
Sistema informativo (Sipa)	266.400	256.260	11.140
Spese bancarie	10.658	9.737	921
Spese editoriali	88.307	68.526	19.781
Monitoraggio investimenti	87.000	87.000	0
Informazione agli iscritti	288.335	83.307	205.028
Spese varie	437.853	404.157	33.696
Affitti passivi	160.237	156.634	3.603
Canoni di locazione	160.237	156.634	3.603
Oneri tributari	936.515	1.397.819	-461.304
IRAP e altre imposte	44.811	52.160	-7.349
IRES	22.425	80.988	-58.563
Ritenute fiscali su interessi attivi	523.610	558.523	-34.913
Spese di registro	1.677	1.639	38
Imposta sostitutiva su cap.gain	342.221	702.738	-360.517
ICI	1.771	1.771	0
Oneri finanziari	4.638.395	2.735.299	1.903.096
Interessi passivi su c/c bancari	0	0	0
Oneri su gestione finanziaria	207.255	275.120	-67.865
Perdite su titoli	3.783.597	2.097.949	1.685.648
Interessi passivi su mutuo ipotecario	647.543	362.230	285.313
Altri costi	20.449	20.015	434

## Bilancio al 31 dicembre 2008 CONTO ECONOMICO

Oneri	Al 31/12/2008	Al 31/12/2007	Variazioni
Ammortamenti	41.131	42.111	-980
Immobilizzazioni immateriali	15.380	12.153	3.227
Immobilizzazioni materiali	25.751	29.958	-4.207
Accantonamento fondi svalutazione	37.016.789	5.784.027	31.232.762
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.171.740	3.519.979	-2.348.239
Accantonamento fondo svalutazione titoli	35.845.049	2.264.048	33.581.001
Oneri straordinari	134.704	26.724	107.980
Sopravvenienze passive	134.673	26.712	107.961
Arrotondamenti passivi	31	12	19
Accantonamenti statutarî	53.510.195	56.408.199	-2.898.004
Acc.to fondo contributo soggettivo	36.559.779	37.120.841	-561.062
Rivalutazione fondo contributo soggettivo	11.357.089	9.670.801	1.686.288
Rettifiche su rivalutazione fondo contributo soggettivo	172.508	268.319	-95.811
Rivalutazione fondo pensioni	647.225	424.986	222.239
Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	32.064	22.826	9.238
Acc.to integrazione montante	52.148	366.057	-313.909
Acc.to ricongiunzioni attive	2.893.536	1.474.344	1.419.192
Acc.to fondo contributo solidarietà	733.292	731.866	1.426
Acc.to fondo contributo maternità	792.924	772.464	20.460
Acc.to integrazione maternità (L. 488/99)	269.630	303.111	-33.481
Modifiche contribuzione anni precedenti	0	5.252.584	-5.252.584
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>102.864.526</b>	<b>72.410.047</b>	<b>30.454.479</b>
Avanzo/disavanzo di gestione	-38.334.777	6.226.644	-44.561.421
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>64.529.749</b>	<b>78.636.691</b>	<b>-14.106.942</b>